

# In morte di Giovanni Paolo I

---

## MESSAGGIO DELLA PRESIDENZA

AI CONFRATELLI NELL'EPISCOPATO  
ALLE LORO CHIESE PARTICOLARI  
E A TUTTA LA COMUNITÀ NAZIONALE

Di fronte alla fulminea e sconvolgente notizia della scomparsa di Giovanni Paolo I, a soli 33 giorni dalla elezione al ministero di supremo Pastore, i fedeli non possono che inchinarsi in adorazione della volontà di Dio, amorosa sempre nel suo inscrutabile mistero.

In Papa Luciani, Dio ha mostrato e donato alla Chiesa una nuova alba di luce, un sorriso colmo di tutta la gioia della fede, della speranza e della carità, l'invitante incarnazione di una umanità ricca dei valori evangelici dell'umiltà, della dolcezza e della semplicità della vita cristiana e del servizio ecclesiale.

Tanto basta a qualificare un Pontificato anche di pochissimi giorni, e a collocarlo degnamente nella storia. La lezione data è eterna.

Le nostre comunità, raccolte in preghiera, affidano l'anima del loro Santo Padre alla gloria di Dio e se stesse al suo amore misericordioso.

Roma, 29 settembre 1978

LA PRESIDENZA DELLA C.E.I.

\* \* \*

A SUA EMINENZA  
CARD. GIOVANNI VILLOT  
CAMERLENGO DI SANTA ROMANA CHIESA  
CITTÀ DEL VATICANO

ACCOLGA ESPRESSIONE VIVISSIMA SOFFERENZA PASTORI E CHIESA ITALIANA PER IMPROVVISA SCOMPARSA SANTO PADRE GIOVANNI PAOLO I, IL CUI VOLTO E LA CUI AMABILITÀ RIMARRANNO NEL CUORE DI TUTTI.

Roma, 29 settembre 1978

+ CARD. ANTONIO POMA  
*Presidente della  
Conferenza Episcopale Italiana*